



L'ACQUA DI SAN GIOVANNI

St. John's water by Anna Claudia Bassani

Italy - 2023

SIBERIA
DISTRIBUTION

REGIA ANNA CLAUDIA BASSANI - DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA FILIPPO MARZATICO - AIUTO REGIA TOMMASO OLIVIERI
PRODUZIONE ESECUTIVA ALBERTA QUADRI - PRIMO ASSISTENTE FOTOGRAFIA E FOCUS PULLER FABIO AGUILANTI
SECONDO ASSISTENTE FOTOGRAFIA MARCO PIÙ BAROZZI - ELETTORISER MITIA GIANI - SCENOGRAFIA E COSTUMI BIANCA BERTINI
SUONO IN PRESA DIRETTA FEDERICO BRÜCKNER - SOUND DESIGN LORENZO MANGIAROTTI - MUSICHE ORIGINALI FABIO ANGELI
MONTAGGIO ANNA CLAUDIA BASSANI - COLORIST ALESSIO ZANARDI
CAST FEDERICO BARBAGELATA ROSA ZODDA CRISTINA GARDUMI ROLANDO ABBARCHI

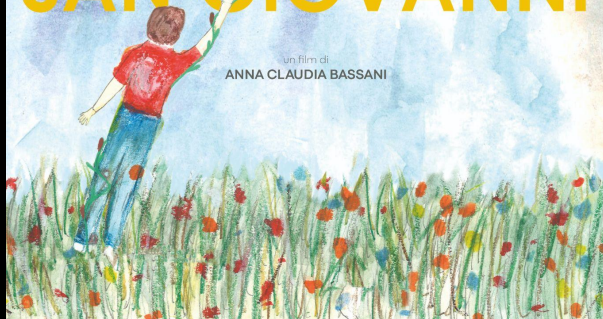


FEDERICO
BARBAGELATA

ROSA
ZODDA

L'ACQUA DI SAN GIOVANNI

un film di
ANNA CLAUDIA BASSANI



SIBERIA
DISTRIBUTION

FICTION - ITALIAN - 19' - 16.9 - COLOR - STEREO

written and directed by ANNA CLAUDIA BASSANI
cast ROSA ZODDA, FEDERICO BARBAGELATA, CRISTINA GARDUMI, ROLANDO ABBARCHI
screenplay by ANNA CLAUDIA BASSANI and TOMMASO OLIVIERI
assistant director TOMMASO OLIVIERI
director of photography FILIPPO MARZATICO
executive producer ALBERTA QUADRI
focus puller FABIO AQUILANTI
second assistant photography MARCO PATTAROZZI
gaffer MATTIA GIAON
sound engineer FEDERICO BRUCKNER
sound designer LORENZO MANGIAROTTI
music FABIO ANGELI
editor ANNA CLAUDIA BASSANI
colorist ALESSIO ZANARDI
set designer and costume designer BIANCA BERTINI







SHORT SYNOPSIS

Lidia is a girl too light to be on the ground. Her mother, on the night of June 23-24, asks for help to St. John's magical water. At the same time her friend Elio has an idea to solve her problem.

SINOSSI BREVE

Lidia è una ragazza troppo lieve per stare (sull)la terra. Sua madre, nella notte tra il 23 e il 24 giugno, chiede aiuto alla magica acqua di San Giovanni. Allo stesso tempo l'amico Elio ha un'idea per risolvere questo suo problema.

SINOSSI LUNGA

Siamo nella campagna toscana, dove un gruppo di persone vive in un piccolo paese in un tempo indefinito. Lidia è una giovane ragazza che abita in questa borgata insieme alla madre e il nonno. È costretta a vivere con dei sassi nelle tasche o altrimenti volerebbe via senza sapere come tornare con i piedi per terra. La storia si svolge durante il solstizio d'estate, tra il 23 e il 24 giugno, giornata in cui vediamo la madre della ragazza preparare vasi, vasche, bacinelle con acqua e fiori di campo per realizzare la miracolosa acqua di San Giovanni, mentre gli altri paesani radunano legna per il falò di purificazione tradizionale. Purtroppo o per fortuna, però, tentativo dopo tentativo, questo rituale magico non fa cambiare la situazione di Lidia. L'amico Elio allora interviene costruendo uno strumento speciale.

LONG SYNOPSIS

The story is set in the Tuscan countryside, where a group of people live in a small village in an indefinite time. Lidia is a young girl who lives in this hamlet with her mother and grandfather. She is forced to live with rocks in her pockets or she would fly away without knowing how to get her feet back on the ground. The story takes place during the summer solstice, between June 23 and 24, a day when we see the girl's mother preparing pots, tubs, and basins with water and wildflowers to make the miraculous St. John's water, while the other villagers gather wood for the traditional purification bonfire. Unfortunately or fortunately, however, attempt after attempt, this magical ritual does not change Lidia's situation. Her friend Elio then intervenes by building a special tool.

DIRECTOR'S BIOGRAPHY

Anna Claudia Bassani was born on June 12th 1995 and she grew up in the province of Lucca. As a child she lived in a stimulating artistic environment, thanks to her parents who own one of the most important record shops in Tuscany. She graduated in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione in Pisa with professor Alessandra Lischi, realizing as final project her first work as a director: "Albertina", a found footage short film composed only of family footage chronicling the gradual loss of memory due to Alzheimer's. Later she moved to Milan and attended IULM University, where she graduated with a thesis about Alice Rohrwacher: "Lo sguardo estraneo: la rappresentazione dell'uomo tra natura e cultura nel cinema di Alice Rohrwacher". She is a great source of inspiration for the director, marking her worldview focused in magical realism. Her thesis supervisor was the professor and director Giuseppe Carrieri. She later worked with him for his short movie "Mezzanotte", where she was the editor. This project was presented at 2019 Giffoni Film Festival. After that, she also worked for him as a camera operator for the documentary "Tessere", available on Sky Arte. In 2021, her short movie "Containers" won the video-contest "Storie di cose", presented by IULM University and Superstudio Group during Milan Design Week. During the years she also realized videos for Treccani, Regione Lombardia, and many others. Today she works as director, independent filmmaker and IULM University collaborator.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA

Anna Claudia Bassani nasce il 12 giugno 1995 e vive tutta la sua infanzia nella provincia di Lucca. Fin da bambina è inserita all'interno di un contesto artistico stimolante, grazie ai genitori che possiedono uno dei più importanti negozi di dischi in Toscana. Si laurea in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione a Pisa con la professoressa Alessandra Lischi, realizzando come tesi il suo primo lavoro come regista "Albertina", un cortometraggio di found footage composto da soli filmati di famiglia che raccontano la graduale perdita della memoria a causa dell'Alzheimer. Successivamente si sposta a Milano presso la Libera Università IULM dove termina il suo percorso con una tesi su Alice Rohrwacher dal titolo "Lo sguardo estraneo: la rappresentazione dell'uomo tra natura e cultura nel cinema di Alice Rohrwacher".

Quest'ultima è una grande fonte di ispirazione per la regista, che segnerà la sua visione del mondo improntata sul realismo magico. Il relatore di questa trattazione è Giuseppe Carrieri, docente e regista, con il quale poi collaborerà come montatrice per il cortometraggio "Mezzanotte", presentato al Giffoni Film Festival nel 2019 e come operatrice per il documentario "Tessere", andato in onda su Sky Arte nel febbraio 2023. Nel 2021, si classifica prima al video-contest "Storie di Cose", indetto da Università IULM e Superstudio Group, in occasione della Design Week di Milano con il cortometraggio "Containers". Negli anni lavora inoltre a vari progetti tra i quali spiccano i video per Treccani e Regione Lombardia. Attualmente opera come regista, filmmaker indipendente e collaboratrice dell'Università IULM.



NOTE DI REGIA

"L'acqua di San Giovanni" è un progetto personale che mira a raccontare qualcosa di più ampio: è un'usanza familiare che si estende alla tradizione nazionale, infatti, viene realizzata in diverse parti d'Italia (soprattutto in Toscana, Marche, Lazio, Sardegna). La notte tra il 23 e il 24 giugno, si lascia fuori di casa un vaso con acqua e fiori di campo, affinché la rugiada degli dèi si possa posare sull'infuso e lo faccia diventare un'acqua dalle proprietà benefiche e magiche. Questa leggenda è nata dalla credenza che il solstizio d'estate sia il periodo dell'anno in cui il sole (di cui il falò che si svolge durante la stessa notte è simbolo) è all'apice della sua forza e la luna (simboleggiata dall'acqua) è al massimo del suo vigore. La tradizione ha origini precristiane, quando la festa pagana era chiamata Lithia, nome da cui deriva quello della protagonista Lidia. L'amico Elio, a sua volta, prende il nome sia dal dio greco del sole, che dall'elemento simbolo di gas, aria e quindi vento. Ad una lettura più ampia, infatti, il cortometraggio si inserisce sotto il genere fiabesco, raccontando la non accettazione del proprio corpo e sfruttando la presenza dei quattro elementi naturali che fanno de "L'acqua di San Giovanni" una narrazione circolare.

Vediamo in primis l'acqua, del filtro magico, poi il fuoco del falò che viene acceso la stessa notte di San Giovanni per allontanare gli spiriti malvagi e la cui cenere viene sparsa nei campi per proteggere i semi e favorire il raccolto che, in modo circolare, ci riporta all'acqua benefica in cui vengono messi a bagno i fiori di campo, frutti della stessa terra. L'ultimo elemento, quello dell'aria, è incarnato dai protagonisti: Lidia la ragazza troppo leggera che rischia di volare via ed Elio, che ha il nome del vento e che le costruisce un paio di ali per poter controllare la sua leggiadria. Lidia è inoltre la personificazione delle paure che assalgono soprattutto gli adolescenti, quella non accettazione del corpo e la ricerca di omologazione e approvazione da parte dei coetanei. La strada migliore, però, non è cambiare (come spera la madre), ma trovare la chiave per accettarsi così come si è, riuscire a trovare il meglio dentro ognuno di noi e soprattutto dentro il corpo in cui viviamo.



DIRECTOR'S STATEMENT

"St. John's water" is a personal project that aims to speak not only about a family custom, but it extends to a national tradition; in fact, it is made in different parts of Italy (especially in Tuscany, Marche, Lazio, Sardinia). On the night of June 23-24, a jar with water and wildflowers is left outside the house so that the dew of the gods can settle on the brew and turn it into water with beneficial and magical properties. This legend grew out of the belief that the summer solstice is the time of year when the sun (of which the bonfire that takes place on the same night is a symbol) is at the height of its strength and the moon (symbolized by the water) is at its most powerful. The tradition has pre-Christian origins, when the pagan festival was called Lithia, a name from which the protagonist Lidia derives. The friend Elio, in turn, is named after both the Greek god of the sun and the element symbolizing gas, air and thus wind. On a broader point of view the short film can be considered a fairy tale, recounting the non-acceptance of body and exploiting the presence of the four natural elements that make "St. John's water" a circular narrative.

First of all, we see the water - of the magic filter - then the bonfire that is lit on the night of St. John to ward off evil spirits and whose ashes are scattered in the fields to protect the seeds and promote the harvest, which, in a circular way, brings us back to the beneficial water in which wildflowers, fruits of the same earth, are soaked. The last element, that of air, is embodied by the protagonists: Lidia the too-light girl who is in danger of flying away and Elio, who is named after the wind and who builds her a pair of wings so that she can control her lightness. Lidia is also the personification of the typical fears of adolescents in particular. That non-acceptance of the body and the search for approval from peers. The best way, however, is not to change (as her mother hopes), but to find the key to accepting oneself, to be able to find the best within each of us and especially within the body in which we live.



The mission of Siberia Distribution is to enhance the spread of short films and documentaries realized by worldwide filmmakers in the film festival circuit and TV sales.

As a priority, we like to focus on the strengths of each individual work, and to suggest a consistent selection of international film festivals in which the relevant film product can be fully valorized. Registration to film competitions, engagement with festival organizations, creation of promotional materials and TV sales are just some of the distribution services that Pathos offers with enthusiasm, professionalism and dedication.

As we focus on quality, we carefully select the film products to include in our catalogue, creating highly customized distribution paths. This strategic choice has always helped us to succeed in promoting the greatest short films.

Siberia Distribution ha una missione: diffondere i cortometraggi e i documentari di registi e produzioni nei festival e nelle vendite TV. L'attenzione ai singoli lavori è la nostra priorità: di ogni cortometraggio e documentario che ci viene proposto analizziamo i punti di forza e proponiamo un iter di festival nazionali e internazionali per valorizzare il prodotto. Iscrizioni ai concorsi, rapporti con i festival, creazione del materiale promozionale e vendite TV sono solo alcune delle attività di distribuzione che affrontiamo con entusiasmo, professionalità e dedizione. Puntiamo sulla qualità. Per questo selezioniamo con cura i prodotti da inserire nel nostro catalogo. È una scelta che ci consente di impegnarci al massimo nella valorizzazione di un cortometraggio, personalizzandone il percorso di distribuzione. Con passione e serietà, seguiamo tutti i passi della distribuzione di un corto. Abbiamo a cuore il cammino di ogni opera e dei suoi autori: perché dietro a ogni storia ci sono persone.





SIBERIA

DISTRIBUTION

www.siberiadistribution.com

siberiadistribution@gmail.com